agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

ASIA/TERRA SANTA - Appello per le scuole cristiane di Gaza

Gerusalemme (Agenzia Fides) – “E' giunto il momento che i Parlamenti, le istituzioni educative e tutto il mondo dell'istruzione alzino la voce su quello che potrebbe accadere presto a Gaza, facendosi ascoltare anche dai leader politici palestinesi: le nostre scuole sarebbero messe in crisi dalle nuove misure disposte da chi esercita il potere politico nella Striscia”. Così padre Faysal Hijazin, responsabile delle scuole del Patriarcato latino di Gerusalemme, contattato dall'Agenzia Fides chiama alla mobilitazione internazionale il mondo dell'istruzione a difesa delle 5 scuole cristiane operanti nella Striscia di Gaza, che rischiano di essere pesantemente penalizzate da recenti provvedimenti del governo egemonizzato dagli islamisti di Hamas. Una legge emanata lo scorso aprile dal locale Ministero per l'istruzione – e destinata a entrare in vigore a settembre – stabilisce che d'ora in poi le classi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dovranno obbligatoriamente essere divise in base al sesso, mentre gli insegnanti – uomini e donne - non potranno impartire lezioni a allievi dell'altro sesso con età superiore ai 9 anni. “Questo” fa notare p. Faysal “creerà problemi di gestione alle nostre scuole: dovremo trovare nuovi spazi, assumere nuovo personale”. Al di là dell'aspetto logistico, il provvedimento impressiona per la chiusura mentale che esprime: “Noi” fa notare p. Hijazin “lavoriamo per arricchire Gaza, aprendo alla varietà delle culture. La gente manda i figli alle nostre scuole proprio perchè possano assimilare questa apertura di sguardo”. Il responsabile delle scuole del Patriarcato smentisce invece le indiscrezioni secondo cui il governo di Hamas vuole impedire agli studenti musulmani di frequentare le scuole cristiane. “Finora non ho sentito niente del genere” ripete p. Hijazin. Anche il ministero dell'educazione a Gaza ha smentito tali voci circolate sulla stampa israeliana - bollandole come una “bugia infondata” mirante a creare tensione tra musulmani e cristiani – e ha ribadito che nella Striscia di Gaza ogni studente è libero di scegliere la scuola da frequentare. (GV) (Agenzia Fides 19/6/2013).

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it